

# Tutta un'altra Storia

*Scrittrice e acquarellista, nei suoi romanzi Adriana Assini rivisita gli angoli oscuri della Storia per ridare corpo e voce a donne assenti o trascurate nelle narrazioni dei grandi eventi. Ri-scritture, per rimediare alle sviste degli storici*

INTERVISTA DI ANNA MARIA CRISPINO

**A**driana Assini si inserisce nel solco di una genealogia del romanzo storico a firma femminile tracciata dalle scrittrici italiane del secondo Novecento, secondo la studiosa spagnola Mercedes Arriaga Flórez, proprio perché «si propone di raccontare un'altra Storia, proveniente dal basso e nella quale predominano i personaggi femminili di classi popolari o, se di classe alta, sono figure che si scontrano frontalmente con il potere, in mani maschili». Arriaga cita Marina Zancan nel ricordare che la Assini pratica la "dissonanza", va a dire «una diversa maniera di concepire che cosa è importante e cosa è accessorio nella Storia». Ed è proprio così, sia che parli della Milano dei Visconti, o della Firenze dei Medici, della Sicilia dei Vicerè spagnoli o della Bruges del Trecento. Alla sua attività di scrittrice, che ha all'attivo

una decina di titoli – di cui tre tradotti in spagnolo – Adriana Assini affianca una intensa produzione come pittrice: ha esposto a Roma, Bruxelles, Madrid e Siviglia.

**A guardare i tuoi magnifici acquarelli, a leggere i tuoi libri, l'impressione è la stessa: ci si trova davanti ad affreschi pieni di colori e di vita. Come concili o intrecci le due forme di creatività?**

« Che io impugni la penna oppure il pennello; che mi macchi le mani d'inchiostro, di oro zecchino o vermiglione, l'obiettivo è comunque identico: raccontare storie, regalare emozioni mentre io stessa ne provo. Tuttavia, la mia scrittura e la mia pittura percorrono strade differenti, soddisfacendo due passioni di segno opposto, benché complementari: attraverso i romanzi indago, infatti, le vite e le imprese di

donne e uomini realmente esistiti e che mi hanno particolarmente colpita; affido, invece, ai miei acquerelli uno sbocco a un'altra parte della mia creatività, quella che predilige la vena onirica e dà spazio alla libera evocazione di favole e miti, talora in modo esplicito, più spesso per allusioni e semplici accenni.

**I tuoi romanzi sembrano storie costruite negli interstizi della grande Storia: le personaggi sono donne realmente esistite o magari a volte di fantasia, il contesto è ricostruito con fedeltà e ricchezza di dettagli – voci, suoni, ambienti, paesaggi, abiti e suppellettili. Come costruisci le tue trame, quanto tempo dedichi alla ricerca?**

« Per ridare corpo e voce alle personaggi scelte, in maggioranza realmente esistite, m'impegno a ricostruirne la personalità e gli intenti, liberandole dalle etichette che gli sono state cucite addosso, valorizzandone, se occorre, perfino la spudoratezza, come per la siciliana



Adriana Assini, Divina



Adriana Assini

Giulia Tofana, avvelenatrice di talento, paladina delle donne maltrattate. Per portare a buon fine tale impresa, bisogna amare le biblioteche, consultare libri antichi e moderni, conoscere altre lingue, armarsi di fiuto e di pazienza per apprestarsi a... sollevare le "polveri" dalle carte, dentro alle quali si nascondono verità scomode, pregiudizi secolari. Naturalmente, il lavoro di indagine comporta di pari passo lo studio rigoroso e a tutto tondo dell'epoca raccontata, con la necessaria attenzione al linguaggio usato nei dialoghi, dato che anche le parole hanno una data di nascita, al pari degli oggetti, delle abitudini e delle invenzioni. Se è vero – per esempio – che le patate furono introdotte nel "Vecchio Continente" dopo la scoperta dell'America, sarebbe tuttavia un errore farle servire a tavola prima della fine del Settecento, visto che prima di allora, a causa di un'infondata diffidenza, i tuberi venivano dati da mangiare agli animali, mentre con le piante si abbellivano i giardini.

Nei casi in cui la protagonista del romanzo è realmente esistita, la trama è ovviamente segnata, e tuttavia, nel rispetto della reale evoluzione degli eventi, cerco di mettere in luce gli aspetti più trascurati dalla Storia, e di riportare in superficie le vere motivazioni che determinarono scelte e comportamenti dell'eroina narrata. L'obiettivo è proporre una diversa versione dei fatti, come nel caso di Juana I di Castiglia, che non era affatto una povera pazza, bensì la vittima sacrificale degli uomini della sua stessa famiglia, determinati a toglierle la corona legittimamente ereditata da sua madre Isabella. Sia in questi casi che in quelli in cui i protagonisti del romanzo, pur essendo di finzione, si muovono in un contesto storico ben delineato, come per esempio in *Un caffè con Robespierre*, vale la stessa regola di dovermi immergere completamente nell'epoca narrata, documentandomi sia sugli accadimenti con la lettera maiuscola che sui più modesti dettagli della vita quotidiana. In ogni caso, ogni trama è concepita al servizio dei temi e

delle problematiche che mi stanno a cuore e sulle quali spero di suscitare l'empatia e la riflessione dei lettori.

**Le tue protagoniste – da Agnese Visconti all'avvelenatrice Giulia Tofana, da Juana di Castiglia a Manon Bertrand, modista di Maria Antonietta, fino alle dame della Compagnia della Conocchia nella Bruges del tardo Trecento – sono donne che amano, cercano, lottano per la libertà... Nell'ultimo romanzo, dedicato a Giuliano e Lorenzo de' Medici, in primo piano ci sono invece personaggi maschili e le loro lotte per il potere...**

« Per secoli, la grande Storia l'hanno scritta gli uomini, dimenticandosi delle donne, eccezion fatta per le martiri e le sante, e in quanto alle regine, poche righe in virtù dell'essere state "mogli o madri di". Di conseguenza, per troppo tempo innumerevoli generazioni si sono formate studiando Euclide ma ignorando Ipazia, celebrando Alessandro Magno ma non Semiramide, e via via così in ogni campo, contribuendo a ingenerare l'errata convinzione che le donne non abbiamo lasciato alcun segno nella Storia, né ricoperto un ruolo nella società del tempo in cui vissero, se non quello di custodi del focolare domestico. Fino a qualche decennio fa, ad esempio, i nomi di eccellenti pittrici come Artemisia Gentileschi o Sofonisba Anguissola erano sconosciuti ai più e ostinatamente assenti dai manuali scolastici, circolando soltanto nella ristretta cerchia degli studiosi. Una delle tante, colpevoli "sviste" degli storici.

Con i miei romanzi, in cui le protagoniste femminili sono in maggioranza realmente vissute, cerco di contribuire a colmare tale negligenza, scegliendo personaggi con una vera e propria "carta d'identità" e un patrimonio di fatti, rivendicazioni ed emozioni forti, tutti da riscoprire. Queste donne, rappresentano in realtà veri e propri modelli di resistenza alla sopraffazione e al disprezzo di cui furono fatte oggetto da parte degli uomini, spesso familiari, con la complicità di Stato e Chiesa.

In *Giuliano e Lorenzo. La primavera dei Medici*, come nel precedente *La spada e il rosario. Gian Luca Squarcialupo e la congiura dei Beati Paoli*, ho scelto invece di raccontare due storie – la prima piuttosto nota; l'altra, conosciuta a pochi – accomunate da quel groviglio di intrighi, sangue e veleni che sempre accompagna la brama di potere, prerogativa essenzialmente maschile, iniziata con Caino quando uccise Abele. Due storie in grado di offrire un intenso spaccato della società dell'epoca in cui si svolsero i fatti: la seconda metà del Quattrocento fiorentino, e l'inizio del XVI secolo a Palermo. Due finestre aperte su un mondo solo apparentemente lontano dal nostro, sul quale c'è ancora da dire e scoprire. Tuttavia, il romanzo sui fratelli Medici, pur essendo incentrato sulle loro personalità e imprese, lascia spazio anche a due figure femminili per niente secondarie: Simonetta Cattaneo Vespucci, amante di Giuliano; nonché Beatrice, personaggio di fantasia che, grazie a certe sue caratteristiche, rompe alcuni schemi e stereotipi sulla condizione femminile che tuttavia non svelerò per non sciupare la sorpresa a lettrici e lettori...

MERCEDES ARRIAGA FLÓREZ

"ADRIANA ASSINI 'TUTTA UN'ALTRA STORIA'"

IN FAVOLE SCRITTE PER CHI VUOLE SOGNARE.

STUDI SULLA

NARRATIVA DI

ADRIANA ASSINI

A CURA DI

LETIZIA CASELLA

E MILAGRO MARTÍN

CLAVIJO

ARACNE, ROMA 2018

212 PAGINE, 14 EURO

ADRIANA ASSINI

GIULIANO E LORENZO

LA PRIMAVERA

DEI MEDICI

SCRITTURA&SCRITTURE

NAPOLI 2019

189 PAGINE, 14 EURO

LA SPADA E IL ROSARIO

GIANLUCA

SQUARCIALUPO E

LA CONGIURA DEI

BEATI PAOLI

SCRITTURA&SCRITTURE

NAPOLI, 2019

211 PAGINE, 14 EURO

E-PUB 4,99 EURO

AGNESE,

UNA VISCONTI

SCRITTURA&SCRITTURE

NAPOLI 2018

319 PAGINE, 14,50 EURO

E-PUB 4,99 EURO

GIULIA TOFANA

GLI AMORI, I VELENI

SCRITTURA&SCRITTURE

NAPOLI 2017

235 PAGINE, 14 EURO

E-PUB 4,99 EURO

UN CAFFÈ CON

ROBESPIERRE

SCRITTURA&SCRITTURE

NAPOLI 2016

192 PAGINE, 13,50 EURO

E-PUB 4,99 EURO

LE ROSE DI CODOVA

SCRITTURA&SCRITTURE

NAPOLI 2015

208 PAGINE, 13,50 EURO

LA RIVA VERDE

SCRITTURA&SCRITTURE

184 PAGINE, 12,50 EURO

NAPOLI, 2014

E-PUB 4,99 EURO